

Francesco de' Cavalcanti

l'altr' era quel che tu, Gaville, piagni.

Inf. XXV 151

Siamo nella bolgia dei ladri. Vedi **Agnello Brunelleschi** e **Buoso Donati**. Per Malebolge, **Bonifacio VIII**.

Personaggio storico, uno dei “cinque ladri fiorentini” che il poeta incontra nella settima bolgia: Agnello Brunelleschi, Buoso Donati, **Cianfa Donati**, Francesco de' Cavalcanti, **Puccio Galigai**.

Francesco de' Cavalcanti, del quale non sappiamo nulla, fu soprannominato il Guercio (o Guelfo o Guccio).

“Fu morto [ucciso] da alcuni uomini di Gaville, ch'è una villa [città] in val d'Arno di sopra, nel contado di Firenze; per la qual morte i consorti di messer Francesco molti di quelli da Gaville uccisono e disfeciono; e però [perciò] dice l'autore che per lui quella villa ancor ne piagne.” (Anonimo Fiorentino).

Nella bolgia dei ladri **Dante** assiste a tre impressionanti metamorfosi: **Vanni Fucci** che, morso al collo da un serpente, prende fuoco e si incenerisce, per poi riprendere le forme umane; Agnello Brunelleschi che, avvinghiato da un serpente, diventa un uomo-serpente; Buoso Donati che, morso all'ombelico da un “serpentello nero” che è Francesco Cavalcanti, diventa serpente al suo posto.